

## *Emendamenti concordati*

*Direzione Salute e Politiche Sociali - Regione Lazio*

*Forum Nazionale Agricoltura Sociale - Lazio*

### **SOTTOMISURA 16.9.1- DIVERSIFICAZIONE AGRICOLA IN ATTIVITÀ SANITARIE, DI INTEGRAZIONE SOCIALE, AGRICOLTURA PER COMUNITÀ E/O EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALIMENTARE.**

La sottomisura prevede il sostegno ai progetti promossi e realizzati da partenariati tra soggetti pubblici e privati, nei quali **preferibilmente** il primo assume la funzione di capofila, riguardanti l'agricoltura sociale.

Le attività previste si **possono realizzare** ~~realizzano~~ all'interno dell'azienda agricola e della partnership di progetto riguardo **l'integrazione in ambito agricolo di pratiche rivolte all'offerta di servizi finalizzati all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti svantaggiati, all'abilitazione e riabilitazione di persone con disabilità o in situazione di disagio sociale, alla realizzazione di attività educative, assistenziali e formative di supporto alle famiglie e alle istituzioni.** ~~riguardano la riabilitazione e cura con un fine principale socio-terapeutico, inserimento lavorativo di soggetti con disabilità, ex detenuti, tossicodipendenti, migranti, rifugiati ecc., attività ricreative, educative e didattiche in campo agricolo ed ambientale e servizi alla persona in genere.~~

Possono beneficiare della sottomisura i partenariati, anche nella forma di poli o reti di nuova costituzione o che intraprendono una nuova attività, tra Enti pubblici, ~~competenti in materia di servizi alla persona~~, aziende agricole, **i soggetti di cui all'articolo 1, comma 5, della legge 8 novembre 2000, n. 328 e le imprese sociali di cui art. 1 della legge n. 155 del 24 marzo 2006** ~~onlus, imprese fornitrici di servizi alla persona.~~

Sono ammissibili i costi di costituzione **del partenariato** ed esercizio della cooperazione, animazione, **consulenza e formazione**, promozione, studi e pianificazione funzionali alla redazione del progetto collettivo di cooperazione.

Il progetto di cooperazione, finanziato interamente come importo globale, può prevedere investimenti riconducibili nella tipologia a quelli previsti dalle seguenti misure:

## Formazione

### contributi avvio impresa giovanile

- ▣ 6.2.1” Aiuti all’avviamento aziendale di attività non agricole in aree rurali;
- ▣ 6.4.1 “Diversificazione delle attività agricole”;
- ▣ 7.4.1 “Supporto agli investimenti nella creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali della popolazione rurale”;
- ▣ 7.7.1 “Sostegno agli investimenti mirati al trasferimento di attività e di conversione di edifici o altre strutture situate all’interno o nei pressi di insediamenti rurali, al fine di migliorare la qualità della vita o aumentando le prestazioni ambientali degli insediamenti”.

Investimenti della tipologia di cui alla misura 6.3 non sono attivabili in quanto la stessa misura non è stata attivata nel programma.

I costi ammissibili e le intensità di sostegno sono quelli previsti dalla Misura di riferimento.

I soggetti cooperanti devono sottoscrivere un accordo collettivo, di durata coerente con i tempi di realizzazione del progetto e comunque non superiore ai 3 anni (???) e predisposizione di un progetto comune in cui vengono definiti finalità e obiettivi del progetto, ambito di intervento, soggetti coinvolti, ruoli e responsabilità di ciascun componente, tipologia degli interventi realizzati, misure attivate, tempi (crono programma) e relativi importi (piano finanziario).

Nell’accordo collettivo si individua un soggetto capofila responsabile dell’attuazione dell’iniziativa, che promuove gli interventi, si occupa della redazione del progetto collettivo, svolge attività di animazione e coordina la realizzazione degli interventi attuati dai singoli attori del progetto.

E’ obbligatoria la presenza di almeno un’impresa agricola, un ente

pubblico e un soggetto art.1 legge 328/2000 e legge 155/2006.

Sono finanziabili interventi realizzati su tutto il territorio regionale.

PUNTEGGIO MINIMO = 20, da ottenersi sommando almeno 2 criteri di selezione.

CASI EX AEQUO: In situazioni di parità di punteggio si darà priorità al progetto che prevede maggiori beneficiari finali e/o ampiezza della rete di partenariato ~~prevede importo minore di spesa richiesta.~~

<b>collocazione territoriale</b>	progetti ricadenti in area D ....		12	12
	progetti ricadenti in area C ....		8	
	progetti ricadenti in area B ....		6	
	progetti ricadenti in area A per la rigenerazione periferie		3	
	progetti ricadenti in aree protette e aree Rete Natura 2000		10	
<b>Mancanza sul medesimo territorio di servizi alternativi per le stesse tipologie di servizi offerti</b>	Mancanza sul medesimo territorio di servizi alternativi per le stesse tipologie di servizi offerti ... <b>nello stesso comune ....</b>		10	20
	Mancanza sul medesimo territorio di servizi alternativi per le stesse tipologie di servizi offerti ..... <b>nel territorio del Piano di Zona sociale ...</b>		20	
<b>Incremento percentuale dei servizi in riferimento alla potenzialità d'utenza</b>	idem		10	18
	idem		14	
	idem		18	

<p><b>Numero persone assistite</b> persone con disabilità e persone svantaggiate, definite ai sensi dell'articolo 2, numeri 3) e 4), del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, di persone svantaggiate di cui all'articolo 4 della legge 8 novembre 1991, n. 381, e successive modificazioni, e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale (vedi legge nazionale n. 141/2015)</p>	<p>Area dell'inserimento socio – lavorativo di lavoratori con disabilità e di lavoratori svantaggiati, definiti ai sensi dell'articolo 2, numeri 3) e 4), del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, di persone svantaggiate di cui all'articolo 4 della legge 8 novembre 1991, n. 381, e successive modificazioni, e di minorenni in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale</p>	<p>5 persone = 10 10 persone =20 oltre 10 = 25</p>	<p>25</p>	<p>25</p>
	<p>Area socio-assistenziale: prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali mediante l'utilizzazione delle risorse dell'agricoltura per promuovere, accompagnare e realizzare azioni volte allo sviluppo di abilità, di capacità e di inclusione sociale</p>	<p>5 persone = 5 10 persone =15 oltre 10 = 20</p>	<p>20</p>	
	<p>Area socio sanitaria: prestazioni e servizi che affiancano e supportano le terapie mediche, psicologiche e riabilitative finalizzate a migliorare le condizioni di salute e le funzioni sociali, emotive e cognitive dei soggetti interessati anche attraverso l'ausilio di animali allevati e la coltivazione delle piante</p>	<p>5 persone = 5 10 persone =15 oltre 10 = 20</p>	<p>20</p>	
	<p>Area educativa, ludico/ricreativa: progetti finalizzati all'educazione ambientale e alimentare, alla salvaguardia della biodiversità, nonché alla diffusione della conoscenza del territorio attraverso l'organizzazione di fattorie sociali e didattiche riconosciute a livello regionale</p>	<p>5 persone = 5 15 persone =10 oltre 15 = 15</p>	<p>15</p>	
<p><b>Competenza ed esperienza dei soggetti coinvolti nel settore specifico</b></p>	<p>Competenza ed esperienza dei soggetti coinvolti. La priorità è attribuita nel caso in cui nel progetto di cooperazione sia coinvolto almeno un partner sociale come da legge n. 141/2015, con esperienza riconosciuta, almeno quinquennale, in materia di : <b>Area dell'inserimento socio – lavorativo</b> di lavoratori con disabilità e di lavoratori svantaggiati, definiti ai sensi dell'articolo 2, numeri 3) e 4), del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, di persone svantaggiate di cui all'articolo 4 della legge 8 novembre 1991, n. 381, e successive modificazioni, e di minorenni in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale</p>		<p>25</p>	<p>25</p>
	<p>Competenza ed esperienza dei soggetti coinvolti. La priorità è attribuita nel caso in cui nel progetto di cooperazione sia coinvolto almeno un partner sociale come da legge n. 141/2015, con esperienza riconosciuta, almeno quinquennale, in materia di : <b>Area socio-assistenziale: prestazioni e attività sociali e di servizio</b> per le comunità locali mediante l'utilizzazione delle risorse dell'agricoltura per promuovere, accompagnare e realizzare azioni volte allo sviluppo di abilità, di capacità e di inclusione sociale</p>		<p>20</p>	

	<p>Competenza ed esperienza dei soggetti coinvolti. La priorità è attribuita nel caso in cui nel progetto di cooperazione sia coinvolto almeno un partner sociale come da legge n. 141/2015, con esperienza riconosciuta, almeno quinquennale, in materia di : <b>Area socio sanitaria:</b> prestazioni e servizi che affiancano e supportano le terapie mediche, psicologiche e riabilitative finalizzate a migliorare le condizioni di salute e le funzioni sociali, emotive e cognitive dei soggetti interessati anche attraverso l'ausilio di animali allevati e la coltivazione delle piante</p>		20	
	<p>Competenza ed esperienza dei soggetti coinvolti. La priorità è attribuita nel caso in cui nel progetto di cooperazione sia coinvolto almeno un partner sociale come da legge n. 141/2015, con esperienza riconosciuta, almeno quinquennale, in materia di : <b>Area educativa, ludico/ricreativa:</b> progetti finalizzati all'educazione ambientale e alimentare, alla salvaguardia della biodiversità, nonché alla diffusione della conoscenza del territorio attraverso l'organizzazione di fattorie sociali e didattiche riconosciute a livello regionale</p>		15	

Roma 25 marzo 2016

Tiziana Bioghini – membro del Comitato di Sorveglianza (Direzione Salute e Politiche Sociali – Regione Lazio)

Carlo De Angelis – Portavoce regionale Form Nazionale Agricoltura Sociale – Lazio